

Scuola

Istituto Istruzione Superiore " G. Vallauri"

Sede Centrale: via San Michele, 68 –
12045 Fossano (CN)

Sezione Associata: via San Giovanni Bosco, 2 - 12045 Fossano (CN)

Tel: 0172/694969

Fax: 0172/694527

Email: info@vallauri.edu

Email Certificata: CNIS01700C@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.vallauri.edu/>

Dirigente Scolastico: *Dott. Paolo Cortese*

Email: paolo.cortese@vallauri.edu



Notizie sulla scuola

Nel 1962 nasce a Fossano, come sede staccata dell'I.T.I. "G. Ferraris" di Savona, l'Istituto Tecnico Industriale, con la specializzazione di Meccanica. Nel 1968 si dà il via al corso di Elettrotecnica e nel 1969 si raggiunge l'autonomia. Dal 1980 l'Informatica costituisce la terza specializzazione dell'Istituto; nel 1989 si trasforma nel corso sperimentale di Telematica (Progetto autonomo Ermes). Nel 1987 nascono le sezioni staccate di Bra (verrà attivato l'indirizzo di Elettronica e nel 2000 si otterrà l'autonomia) e di Racconigi.

Nell'anno scolastico 1995-'96 si avvia il Liceo Scientifico Tecnologico a Fossano.

Dall'anno scolastico 1997-'98 è adottato in tutte le sedi il Biennio finalizzato alla sperimentazione dell'autonomia.

Dall'anno scolastico 1999-'00 la sperimentazione coinvolge anche il triennio dell'indirizzo di Informatica.

Nell'anno scolastico 2001-'02 viene avviato, presso la sede staccata di Racconigi, il Triennio dell'autonomia, relativamente alla specializzazione di Meccanica (Tecnico dell'Automazione).

Dal 1 settembre 2003 la scuola diventa Istituto di Istruzione Superiore e accorpa l'Istituto Tecnico Commerciale "TESAURO" di Fossano offrendo al territorio nove indirizzi formativi: Meccanica, Meccanica dell'Automazione, Elettrotecnica, Informatica, Informatica Multimediale, Gestionale Commerciale, Professionale Commerciale, Professionale Turistico, Liceo Scientifico Tecnologico.

Focus

- 15 aprile 2019 ore 13.45 -15.45

Conduttori:

Domenico Chiesa e Claudia Dogliani (Cidi)

Partecipanti:

Dirigente Scolastico, 6 insegnanti del Vallauri

Tematiche e svolgimento del Focus

L'incontro si è svolto riflettendo sulle scelte e le azioni che l'Istituto sta facendo per opporre conoscenza ed educazione al diffondersi di una cultura e di politiche, anche istituzionali, tese ad alimentare sentimenti razzisti e di odio, quali strumenti essenziali nella costruzione di una società aperta, inclusiva, civile, democratica.

SCUOLA LUOGO DI CONVIVENZA CIVILE

Di fronte ad una società che si sta imbarbando l'istituto Vallauri lavora per sostituire la gentilezza alla violenza, la speranza al disincanto, il pensiero complesso alla semplificazione. Si insiste sull'ecologia della parola, perché la gentilezza, la speranza e la complessità hanno bisogno di "parole sapienti".

La scuola deve curare il clima, deve far capire l'importanza del sorriso e del saluto: è fondamentale che non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti ed il dirigente scolastico

salutino e siano salutati e che incontrandosi sorridano. Occorre far capire che esiste una comunicazione non verbale che caratterizza la maggior parte dell'interazione umana e che questa è diversa da cultura a cultura.

Criterio ordinatorio della comunità scuola deve essere la "bellezza", non la paura (timore della valutazione, della nota disciplinare, della sospensione, ...). Le sanzioni ci devono essere, ma non devono essere lo strumento da utilizzare per creare ordine. La bellezza implica percorsi più lunghi, ma i risultati sono duraturi. Educare alla bellezza significa educare alla legalità, al rispetto delle persone, alla difesa del paesaggio, a combattere la rassegnazione e la paura.

La scuola è un luogo in cui "si continua a nascere". Deve valorizzare ciò che si è e promuovere ciò che si potrà essere, mettendo al centro la persona e lo sguardo sul mondo. Una buona convivenza si realizza in un ambiente in cui ognuno riesce a dare il meglio di sé.

Fondamentale per creare un clima inclusivo ed accogliente è creare occasioni di socializzazione. Dato che molti studenti non arrivano da Fossano, ma da paesi e città limitrofi, e non farebbero in tempo a tornare a casa per il pranzo, un PON finanzia il pasto a coloro che rimangono a scuola per attività pomeridiane. Anche gli insegnanti si possono fermare a mangiare con loro. Il pranzare insieme ha contribuito a creare un clima familiare e di condivisione. Il momento del pasto è infatti un momento ricco di molteplici aspetti educativi e di forte valenza formativa: crea convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di comunità.

Si cerca costantemente un dialogo con i ragazzi. Il dirigente scolastico va spesso nelle classi a parlare con gli studenti. Si cura inoltre la relazione tra i docenti e tra docenti e allievi, in modo da creare un clima di collaborazione e di condivisione. Si cerca altresì di costruire una buona relazione con i genitori dei ragazzi. La comunicazione con le famiglie deve essere chiara e trasparente. Ciò si realizza anche grazie al buon funzionamento del registro elettronico. Si è osservato come una buona organizzazione permetta di risolvere alle radici eventuali conflitti.

SCUOLA LUOGO DI ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico è finalizzata ad aiutare i ragazzi ad affrontare con serenità il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e ad agevolare un positivo inserimento nel nuovo istituto.

A tal fine si cerca di valorizzare ogni allievo, in quanto unico ed irripetibile, e si lavora per fare in modo che tutti gli studenti dell'istituto - con differenti provenienze familiari, esperienziali, territoriali - siano messi nelle condizioni di raggiungere obiettivi alti.

Il Vallauri è frequentato da diversi allievi stranieri. Nel corrente anno scolastico sono stati inseriti nell'istituto due profughi siriani. Si è data molta importanza all'individuazione delle classi che li avrebbero accolti e si è dato loro un supporto nella scelta del percorso di studi. I compagni sono stati preparati ad accoglierli e sono nati spontaneamente gruppi di studio in orario extrascolastico finalizzati alla loro inclusione.

Per i ragazzi stranieri si lavora per potenziare l'italiano L2, in quanto una limitata competenza della lingua incide non solo sul rendimento scolastico, ma anche sulla socializzazione. Il progetto "Creiamo solide fondamenta", finalizzato al miglioramento delle competenze chiave degli allievi, è aperto a tutti gli studenti dell'istituto, ma permette in particolare agli studenti stranieri di consolidare le loro competenze linguistiche di base.

Nella scuola è presente un "punto di ascolto". Si tratta di uno sportello di counseling psicologico dove i ragazzi possono recarsi per ricevere ascolto e, se occorre, consulenza da professionisti del settore psicologico ed educativo per problemi personali, orientamenti, scolastico, dinamiche del gruppo classe, difficoltà di concentrazione nello studio, ... Tutto avviene nell'assoluto rispetto della privacy. Nella scuola un docente ha la funzione di mediatore.

SCUOLA APERTA AL MONDO

Gli studenti che frequentano l'IIS Vallauri apprendono a comportarsi responsabilmente, da cittadini del mondo, adoperandosi per la pace, per il rispetto per i diritti umani e delle libertà fondamentali. A tal fine l'Istituto promuove e progetta azioni di contatto e di mobilità in Europa e progetti in aula.

Durante il corrente anno scolastico sono stati realizzati progetti sulle migrazioni e sono stati invitati dei migranti a portare a scuola la loro testimonianza.

Nell'ambito del progetto Master dei Talenti alcuni docenti hanno iniziato un lavoro sulle migrazioni con la scuola superiore e l'Università della Bosnia ed ogni anno un gruppo di studenti ha la possibilità, dopo il conseguimento del diploma a luglio, di effettuare un tirocinio di dodici settimane all'esterno nell'ambito del progetto "Talenti Neodiplomati" finanziato dalla Fondazione CRT.

L'istituto partecipa inoltre al progetto Erasmus, che rappresenta una straordinaria occasione per sentirsi europei e per "uscire" dalla propria realtà locale. Quest'anno un gruppo di ragazzi portoghesi è stato accolto al Vallauri. Si è osservato come il raccontarsi come istituto per presentarsi ed accogliere abbia rafforzato l'identità.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN ITINERE

La scelta della scuola superiore è importante. Nelle attività e negli incontri finalizzati all'orientamento, ai ragazzi di terza media si chiede di rispondere alla domanda: "Cosa farò da grande? Qual è il mio sogno? Qual è la mia vocazione?". Per aiutarli a rispondere, oltre ai docenti, lavorano insieme a loro alcuni studenti del triennio, che partecipano anche attivamente alle giornate di porte aperte del Vallauri. L'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione ed all'insuccesso formativo degli studenti.

L'istituto valorizza le eccellenze, ma pensa anche ai ragazzi normodotati, inserendoli in progetti in cui si lavora in gruppo e nei quali possano crescere in competenze ed autostima. Ogni studente viene inoltre seguito nel suo percorso formativo con misure di accompagnamento tese ad anticipare e ridurre situazioni di difficoltà, che possono ostacolare l'acquisizione delle competenze o favorire la dispersione scolastica.

La scuola cerca di non lasciare indietro nessuno. In orario pomeridiano si tiene un corso al quale partecipano allievi con difficoltà motivati a lavorare insieme per acquisire un metodo di studio ed imparare ad organizzarsi per gestire in modo proficuo il tempo. Gli studenti, una volta terminato il percorso, rimangono in contatto con la funzione strumentale che si occupa degli studenti, in modo da essere costantemente supportati. La scuola si assume anche il compito, quando se ne rilevi la necessità, di riorientare in itinere i ragazzi in modo che ognuno scopra "il proprio Sole". A tal fine nel corso del biennio viene offerta agli allievi in difficoltà un'attività di riorientamento. Le scelte vengono fatte insieme ai ragazzi ed alle loro famiglie. Si cerca di capire se sia necessario un recupero e rinforzo di alcune abilità o discipline oppure se occorra scegliere un diverso percorso di studi, possibilmente all'interno dell'istituto. In genere gli allievi che vengono riorientati verso un'altra scuola o corso non vivono il cambiamento come uno strappo, ma come una continuazione del loro percorso formativo. Ciò avviene in quanto vengono accompagnati costantemente dai compagni e dai docenti: il fatto che si sentano supportati e maturino sicurezza rispetto alla scelta è fondamentale per la buona riuscita del percorso.

SENSO DI APPARTENENZA

Fin dal primo anno si lavora sul senso di appartenenza del ragazzo alla classe ed all'istituto. Nel mese di settembre, dato che gli allievi arrivano da luoghi e realtà molto differenti, si dedica un'intera giornata ad un'uscita didattica in Liguria finalizzata alla socializzazione. In quell'occasione, mentre al mattino si svolgono attività strutturate, il pomeriggio si trascorre in spiaggia per dare tempo ai ragazzi ed ai docenti di conoscersi e farsi conoscere. Gli insegnanti hanno così anche l'occasione di osservare le dinamiche di gruppo e di conoscere meglio i propri allievi e le loro aspettative.

Per i ragazzi del triennio esiste uno spazio settimanale pomeridiano per organizzare assemblee di istituto su temi scelti da loro, alle quali partecipano anche esperti. Sono state organizzate ad esempio assemblee sul bullismo e sull'uso consapevole dei social network.

Nell'istituto si respira un forte senso di appartenenza. Gli studenti si sentono "vallaurini", rispondono con entusiasmo e con un forte senso di responsabilità alle richieste di attività in orario extracurricolare e chiedono di poter presentare la scuola nei momenti di "porte aperte". Questo clima crea motivazione e soddisfazione nell'apprendere.

Molti allievi arrivano già a scuola prima delle otto del mattino e utilizzano questi momenti per socializzare con compagni e docenti.

La scuola rimane aperta anche in orario pomeridiano, offrendo spazi, attività sportive e laboratoriali. Alla sera si tengono assemblee ed incontri tematici ai quali partecipano anche famiglie.

Spesso gli ex allievi tornano a trovare i professori ed i compagni che ancora frequentano l'istituto in quanto per loro continuano a rappresentare un punto di riferimento.

Un buon rapporto si è sviluppato anche tra studenti e personale ATA. La segreteria offre agli allievi ed alle loro famiglie consulenza nella compilazione della modulistica; gli operatori scolastici hanno un buon rapporto con i ragazzi e li sostengono nei momenti in cui, avendo dei problemi di salute, si trovano in infermeria.

In questo clima la presenza di differenti corsi di studio - tecnici e liceali - non solo non costituisce un problema, ma rappresenta un valore aggiunto. Ai progetti ed ai laboratori pomeridiani partecipano infatti insieme studenti provenienti da tutto l'istituto e ciò contribuisce a far sì che si sentano dei "vallaurini" al di là del corso di studi scelto. Il

fatto che convivano insieme studenti e studentesse italiani e stranieri, ragazzi e ragazze che terminato il diploma andranno subito a lavorare e ragazzi e ragazze che proseguiranno gli studi iscrivendosi all'Università, dà inoltre loro un maggior senso della realtà e una maggiore consapevolezza di sé. Oltre a ciò, il fatto che il liceo sia nato dopo l'istituzione del tecnico ha fatto sì che tutto l'istituto abbia a disposizione moltissimi laboratori attrezzati.

PROSPETTIVE

Occorrerà lavorare per rafforzare i ragazzi a livello psicologico: hanno sviluppato passione e sensibilità per i grandi temi di attualità e, anche grazie ai social, oggi hanno "la vista sul mondo", ma molti di loro hanno spesso difficoltà a gestire le proprie emozioni, fanno fatica a superare i cambiamenti, ad accettare insuccessi e ad affrontare frustrazioni. E' necessario rifletterci e trovare soluzioni.

Dato il forte legame che i vallaurini mantengono con l'istituto anche dopo aver terminato il corso di studi si potrebbe inoltre prendere in considerazione l'idea di costituire un'associazione di ex-allievi, per tenere vivo il senso di comunità.

(Report a cura di Claudia Dogliani)